

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCXXXV-bis
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA BANCA DATI NAZIONALE
DEL DNA E DEL LABORATORIO CENTRALE PER
LA MEDESIMA BANCA DATI

(Anni 2010 e 2011)

(Articolo 19 della legge 30 giugno 2009, n. 85)

Presentata dal Ministro dell'interno

(CANCELLIERI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 13 luglio 2012
—————

Si premette che con legge 30.6.2009 n.85 recante il titolo “ Adesione della Repubblica italiana al Trattato di Prum. Istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA e del Laboratorio Centrale per la Banca dati Nazionale del DNA” l’Italia ha aderito al suddetto Trattato internazionale il cui scopo è quello di rafforzare la cooperazione di Polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all’immigrazione clandestina.

L’Accordo di PRUM enumera i settori di applicazione e, tra l’altro, prevede disposizioni concernenti lo scambio di dati relativi al DNA e impronte digitali, lo scambio di informazioni su persone inquisite, sugli autoveicoli e i proprietari degli stessi, sul possibile utilizzo di “Sky Marshalls” a bordo degli aerei da parte dei Paesi che intendano avvalersi di tale strumento, sulla falsificazione di documenti, sui rimpatri e i pattugliamenti congiunti di frontiera.

Le **Decisioni 2008/615/JHA e 2008/616/JHA** del Consiglio dell’Unione Europea, c.d. “*Decisioni di Prum*”, definiscono le modalità attuative per la realizzazione dello scambio automatizzato delle informazioni relative al DNA, ai dati dattiloscopici ed ai veicoli registrati, stabilendo termini perentori (**26 agosto 2011**) entro cui gli Stati Membri dovevano adempiere.

Per consentire il recepimento delle “decisioni di Prum”, a seguito dei tavoli tecnici istituiti, presso l’Ufficio Coordinamento e l’Ufficio del sottosegretario On.le Mantovano, è stato predisposto uno schema di regolamento recante “disposizioni di attuazione dell’art. 16 della legge 30 giugno 2009, n.85 concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA”, diramato in data 21 dicembre 2010 dall’Ufficio Legislazione e Affari e Parlamentari del Dipartimento della P.S. alle Amministrazioni competenti per l’acquisizione delle eventuali valutazioni.

Al fine di rendere pienamente operativo il suddetto Trattato mediante lo scambio, tra i Paesi aderenti, di utili elementi per le indagini di polizia (DNA, rilevii dattiloscopici, impronte digitali e palmari), l’Italia deve procedere all’istituzione di una Banca Dati Nazionale del DNA e di un Laboratorio Centrale per la citata Banca Dati,

rispettivamente presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e presso il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

E' stata predisposta tramite l'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione FF.PP., in sintonia con i Comandi e le Direzioni interessate, una pianificazione ed uno studio del quadro delle esigenze connesse alla programmazione "2010-2015" per l'istituzione e il funzionamento della Banca Dati DNA. In particolare sono in corso approfondimenti sui seguenti temi:

- 1 Accreditamento e certificazione dei laboratori;
- 2 Architettura informatica della banca dati ;
- 3 Software e licenze BIO LIMS;
- 4 Addestramento del personale;
- 5 Recapito dei campioni delle unità periferiche delle Forze di Polizia al Laboratorio Centrale;
- 6 Imputazione degli oneri per l'acquisto di Kit salivari e per la tipizzazione dei campioni per le esigenze della Polizia Penitenziaria;
- 7 Definizione dei flussi informatici dei profili genetici contenuti nella banca dati;
- 8 Predisposizione del piano di distribuzione centralizzato delle postazioni AFIS.

Allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare gli aspetti tecnici ed operativi, gli Organi interessati hanno convenuto sull'opportunità di realizzare un unico portale di comunicazione da/per l'estero per la gestione dello scambio dati da installarsi presso il Servizio per il Sistema Informativo Interforze dell'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia.

- La legge 30.6.2009, n. 85, ha stanziato le somme occorrenti a tali fini (art.32).

A decorrere dall'esercizio finanziario 2010 è stato istituito il cap. 2635 art.1 con uno stanziamento annuo di € 1.827.420,00, IVA compresa.

Alla data del 31 dicembre 2010, l'Amministrazione ha reso esecutive le seguenti forniture:

Realizzazione di un sottosistema di produzione di liste certificate di fotosegnalamento-adeguamento AFIS	Hewlett Packard Italiana	€ 266.418,00
--	--------------------------	--------------

Realizzazione e manutenzione in ambito AFIS del sistema DNA	Almaviva	€ 262.508,40
Acquisto hardware e software per collegamento alla rete sTesta	Telecom Italia	€ 43.263,36
Fornitura Kit per la tipizzazione dei reperti biologici	Promega Italia	€ 342.000,00
Fornitura Kit per la tipizzazione dei reperti biologici	Applied Biosystems Italia	€ 261.158,40
Fornitura kit per il prelievo salivare	GE Healthcare Europe GmbH LifeSciences	€ 230.229,96
Fornitura Kit per la tipizzazione dei reperti biologici	Qiagen	€ 421.066,08
Spese amministrative		€ 75,80

Inizialmente l'attuazione delle previsioni recate dalla L. 85/2009 era prevista, con riferimento al Laboratorio Centrale (di competenza del Ministero della Giustizia), al 2013, mentre con riferimento alla Banca dati (di competenza di questo Dicastero) al 2015. Tale discrasia era causata principalmente dalle esigue risorse finanziarie messe a disposizione di questo Dicastero rispetto al complessivo quadro economico necessario alla realizzazione di tale Banca dati. Tuttavia per il 2012 e secondo le indicazioni prioritarie fissate dal Sig. Ministro dell'Interno, sono state reperite ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia, pari ad euro 5.500.000,00, **da impegnare entro il 2012** e allocate sul cap. 7391 con le quali si provvederà al completamento di tutte le attività tecniche ed amministrative dirette all'istituzione della Banca Dati del DNA. Infatti, in base al nuovo cronoprogramma, si procederà all'acquisizione di tutti gli ulteriori kit pianificati, allo svolgimento/completamento di tutte le attività finalizzate all'impianto ed all'avvio della struttura di base, all'approntamento del "Disaster Recovery", alle varie manutenzioni evolutive ed ai previsti collegamenti telematici, nonché all'accreditamento di tutti i restanti Laboratori.

Fingerprints (dati dattiloscopici)

La Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha ribadito l'assoluta necessità di effettuare interventi evolutivi sull'infrastruttura AFIS (Automated Fingerprint Identification System) essenziali per la gestione dell'interfacciamento con i sistemi degli altri Paesi Membri e per l'elaborazione delle richieste automatizzate riguardanti, nello specifico, il potenziamento hardware e software della citata infrastruttura. Infatti, la banca dati delle impronte digitali AFIS non è attualmente in grado di scambiare dati a livello internazionale, né di effettuare ricerche automatizzate nelle modalità e con i livelli di servizio previsti dalle Decisioni Prüm. La citata Direzione ha predisposto una relazione tecnica per l'adeguamento del cennato sistema, in attesa della relativa copertura finanziaria (atteso che la legge n. 85/2009 nulla prevedeva circa la Banca Dati in argomento) ed ha reso noto l'elenco delle offerte tecniche pervenute dalle società fornitrici dei servizi di assistenza e manutenzione per il potenziamento dell'infrastruttura AFIS, *conditio sine qua non* per garantire l'effettivo inserimento del nostro Paese nel meccanismo del Trattato di Prüm. Sotto il profilo degli oneri economici a tal fine necessari, quantificabili in circa euro 9.000.000,00 si è potuto sinora beneficiare di risorse finanziarie, quantificabili in euro 5.252.000,00, provenienti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia. Sul punto conviene evidenziare che tale potenziamento consentirebbe all'Italia anche la corretta attuazione dello scambio di dati dattiloscopici, previsto dall'accordo bilaterale con gli Stati Uniti d'America sul rafforzamento della cooperazione nella prevenzione e lotta alle forme gravi di criminalità, firmato a Roma il 28 maggio 2009

- All'inizio del 2011, sono state avviate le procedure amministrative per l'acquisto di apparati "hardware", indirizzati al potenziamento del sistema AFIS, da installare presso gli uffici delle cinque principali Forze di Polizia, nelle rispettive sedi presenti su tutto il territorio nazionale, sulla base di apposito capitolato tecnico, redatto dall'Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Nello specifico, è stata prevista l'acquisizione di:

- a. N.1250 Stampanti Termiche – Etichettatrici;
- b. N.1250 Lettori di codici a barre;
- c. N.1049 Scanner.

Il capitolato definitivo è stato licenziato il 19.9.2011, sulla base delle osservazioni formulate nel corso del relativo “iter” dal Servizio di Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine (che interloquiva sulle caratteristiche e le prestazioni degli “scanner ottici”) e dal Comitato Tecnico Consultivo per le forniture occorrenti per i servizi dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza ex art.22 del D.P.R. 7/08/1992, n.417.

A seguito di gara d’appalto in ambito UE/WTO, ai sensi degli artt.54 e 55, punto 2 e 70, punto 12, del D.Lgs. 12/4/2006, n.163, come modificato dalla Legge 12/07/2011, n.106, e del Regolamento di attuazione ed esecuzione, approvato con D.P.R. del 5/10/2010, n.207, con procedura ristretta ed accelerata, in data 23/11/2011 l’Amministrazione ha proceduto all’aggiudicazione della fornitura alla spa ERGO Italia.

Il successivo 29.12.2011 è stato stipulato il contratto in forma pubblica amministrativa, al prezzo di € 951.060,00 IVA compresa.

- Per quanto riguarda il settore “equipaggiamento”, si è proceduto all’acquisto di complessivi n.95 reagenti di varie tipologie, per l’importo di € 209.789,49 (oltre € 225 per contributo all’AVCP), così distinti:
 - a. N.16 reagenti PowerPlex ESX 17 System, 400 rxn e N.18 reagenti PowerPlex ESI 17 System, 400 rxn – entrambi ditta “Promega Italia s.r.l.”, per l’importo di €195.415,00 IVA compresa;
 - b. N.61 reagenti FG 3130 POP 4, 3,5 Ml - ditta “Life Technologies Italia”, per l’importo di € 14.374,49 IVA compresa.

Si è inoltre proceduto all’assegnazione di € 300.000 al Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri per l’accreditamento dei Laboratori della stessa Forza di polizia. La restante porzione di stanziamento è stata destinata all’accreditamento dei Laboratori della Polizia di Stato.

Vrd (veicoli registrati)

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nel secondo semestre 2009, ha avviato le procedure per l’acquisizione del servizio EUCARIS, che consente l’interconnessione tra le banche dati dei Paesi

aderenti (a pieno regime dovrebbero esserlo tutti i Paesi membri) ed ha attivato il collegamento con la rete S-Testa, che consente la connessione con le suddette banche dati.

Sempre a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono state completate le fasi di “testaggio” del servizio Eucaris, finalizzato allo scambio delle informazioni sui veicoli così come previsto dall’accordo di Prum.

La struttura di Eucaris ha completato alcune attività sui propri server, per cui sarà possibile avviare le procedure per avere la piena operatività (risposte al questionario apposito e successiva visita di valutazione degli esperti dei Paesi operativi) non appena la Direzione Centrale della Polizia Criminale- Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia sarà pronta a fungere da punto di contatto per le richieste di informazioni supplementari.

Altre disposizioni

Per quanto concerne la tematica inerente l’Autorità di riferimento per le attività previste dal Trattato, giova rammentare che *è stato designato il Capo della Polizia-Direttore Generale della P.S.*, tramite apposito decreto interministeriale (Giustizia ed Interno) firmato lo scorso maggio. Tuttavia, è in corso una riflessione sulla trasposizione di tali attività sul territorio, da demandarsi ad una fonte di rango secondario. Stante la complessità del panorama istituzionale, è in corso una riflessione con tutte le Amministrazioni interessate circa le modalità concrete di attuazione.